Ascensione del Signore (C)

Testo del Vangelo (*Lc* 24,46-53): In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

«Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo»

Dom Josep ALEGRE Abate emerito di Santa Mª de Poblet
(Tarragona, Spagna)

Oggi, l'Ascensione del Signore ci ricorda ancora una volta la "missione" che ci è stata affidata: "Di questo voi siete testimoni" (Lc 24,48). La Parola di Dio continua ad essere attualità viva oggi, "Riceverete la forza dallo Spirito Santo (...), e di me sarete testimoni " (At 1,8), fino ai confini del mondo. La Parola di Dio è esigenza di urgente attualità: "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura" (Mc 16,15).

In questa Solennità risuona con forza l'invito del nostro Maestro, che, -rivestito della nostra umanità- finita la sua missione in questo mondo, ci lascia per sedersi alla destra del Padre e inviarci la forza dall'alto, lo Spirito Santo.

Ma non posso fare a meno di chiedermi: 'Il Signore, agisce attraverso di me? Quali sono i segni che accompagnano la mia testimonianza? Qualcosa mi ricorda i versi del poeta: "Non puoi aspettare fino a quando Dio venga a tè ti dica: 'Io sono'. Un dio che dichiara il suo potere non ha senso. Devi sapere che Dio soffia attraverso di tè fin dall'inizio, e se il tuo petto arde e e non denota nulla, allora è Dio che sta operando in lui ".

E questo deve essere il nostro segno: il fuoco che brucia dentro, il fuoco che -come nel profeta Geremia- non si può contenere: la Parola viva di Dio. E uno ha bisogno di dire: Popoli tutti, battete le mani! Acclamate Dio con grida di gioia, Ascende Dio tra le acclamazioni, Cantate inni a Dio, cantate inni"(Sal

47,2.6-7).

Il suo regno si sta gestando nel cuore dei popoli, nel tuo cuore, come un seme che è già pronto per la vita. -Canta, danza, per il tuo Signore. E, se non sai come farlo, metti la parola sulle tue labbra fino a farla scendere al cuore: 'Dio, Padre di Gesù Cristo nostro Signore, dammi spirito di sapienza e di rivelazione per conoscerti. Illumina gli occhi del mio cuore per capire la speranza alla quale mi chiami, la ricchezza di gloria che mi hai preparato e la grandezza del tuo potere che hai manifestato con la risurrezione di Cristo.

Pensieri per il Vangelo di oggi

- «Cristo è un solo corpo composto da molte membra. È sceso dal cielo, dunque, per sua misericordia, ma non è più salito da solo, poiché anche noi siamo saliti in lui per grazia» (Sant'Agostino)

- «Il Signore attira lo sguardo degli apostoli - il nostro sguardo - verso il cielo per mostrare loro come camminare sulla via del bene durante la loro vita terrena. Possiamo sentire, vedere e toccare il Signore Gesù nella Chiesa, specialmente attraverso la parola e i sacramenti» (Benedetto XVI)

- «In cielo, Cristo esercita permanentemente il suo sacerdozio. Quindi è perfettamente in grado di salvare coloro che vengono a Dio attraverso di lui, poiché è sempre vivo per intercedere in loro favore. Come 'sommo sacerdote dei beni futuri' (Eb 9,11), egli è il centro e il principale officiante della liturgia che onora il Padre del cielo» (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 662)